


Proposta N. 51 Prot. Data 25/7/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
--	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 161 del Reg. Data 19/12//2013	OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilatredici il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	-	SI

TOTALE PRESENTI N. 23

TOTALE ASSENTI N. 7

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Di Bona Lorena
- 3) Pipitone Antonio

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 23

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91 propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI”**

Vista la nota del Segretario Generale prot. n. 13756 del 28/06/2013 con la quale trasmette la proposta di regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili ed invita il sottoscritto Dirigente a redigere proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto lo schema di Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili proposto dalla I^a Commissione consiliare composto da n. 14 articoli + 2 allegati (A e B);

Vista la relazione illustrativa, tecnica, tecnico-normativa e di analisi d'impatto della regolazione;

Visto il D.P.R. n. 396/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la L.R. n. 16 del 15/03/1963 e successive modifiche ed aggiunte;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti reso in data _____;

Visti i pareri favorevoli tecnico e contabile;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Approvare il regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili allegato al presente provvedimento sub. Lett. “A” per costituirne parte integrante e sostanziale, composto da n. 14 articoli e n. 2 allegati.

Si dà atto che nella seduta consiliare del 22/10/2013 giusta deliberazione n. 38 sono stati approvati i 14 articoli del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili, mentre è stato respinto l'allegato “B” dello stesso regolamento. Su proposta del Cons.re Calvaruso il Consiglio Comunale ha stabilito di rinviare il punto a data da destinarsi

Il Presidente dà lettura dell'allegato della domanda di prenotazione sala per celebrazione di matrimonio civile allegato “A” al regolamento.

Escono dall'aula i Cons.ri Dara F., Longo, Dara S., Ruisi e Lombardo Presenti n. 18

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore allegato "A" del regolamento e produce il seguente esito:

Presenti n. 18

Votanti n. 15

Astenuto n. 3 (Caldarella G. Caldarella I. e Pipitone) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore allegato "A" al regolamento è approvato.

Entrano in aula i Cons.ri. Longo, Allegro, Calvaruso e Trovato Presenti n. 22

Cons.re Stabile:

Precisa che per quanto riguarda l'allegato "B" è intendimento suo e di altri Consiglieri predisporre un emendamento che riguarda il dimezzamento delle tariffe così come proposto dalla 1° Commissione e l'entrata in vigore delle stesse a partire dal 1° gennaio del 2016, tenuto conto del momento particolare che si sta vivendo.

Cons.re Milito S. (59):

In qualità di Presidente della 1° Commissione precisa che la Commissione ha lavorato su una bozza presentata dall'Ass.re Palmeri, e riferisce che le tariffe contenute in quella bozza erano ancora superiori a quelle proposte dalla 1° Commissione.

Sottolinea che, poiché il Consiglio la volta scorsa ha bocciato l'allegato "B", oggi doveva essere presentata una nuova proposta; questa sera, pertanto, il Consiglio non ha una proposta su cui esprimersi. In mancanza di questa il punto non può essere trattato

Cons.re Vesco:

Poiché l'allegato "B" è stato bocciato l'altra volta, si sarebbe aspettato che chi non ha condiviso, l'altra volta, avesse presentato, questa sera una nuova proposta.

Presidente:

Propone di rinviare il punto perché occorre presentare un nuovo allegato "B"

Cons.re Milito S. (59):

Ritiene che non c'è niente di rinviare perché il punto, così com'è, non doveva neppure essere portato in Consiglio Comunale.

Cons.re Rimi:

Ritiene che questa delibera avrebbe dovuto tornare in Commissione che, magari, non l'avrebbe modificata. Dopo di che sarebbe arrivata in Consiglio dove potevano essere fatti degli emendamenti.

In ogni modo, se i Consiglieri sono d'accordo, poiché c'è un emendamento pronto, può essere presentato e votato. In caso contrario, a suo avviso, l'atto deve tornare in Commissione.

Presidente:

Precisa che in Commissione dovrà andare la nuova proposta.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la propria proposta di ritirare il punto per portare in Consiglio Comunale un nuovo allegato "B" e produce il seguente esito:

Presenti n. 22

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11

Astenuti n. 11 (Longo, Trovato, Nicolosi, Campisi, Ferrarella, Vesco, Milito S. (59), Caldarella G., Allegro, Milito S. (62) e D'Angelo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore del Presidente del Consiglio di ritirare il punto in discussione viene respinto.

Entra in aula il Cons.re Dara F.

Presenti n. 23

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI**"

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.

Vista la nota prot. 13454 del 26/6/2013 della 1° Commissione Consiliare;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 29/08//2013

con n. 21 voti favorevoli espressi per alzata di mano:

Presenti n. 23

Assenti n. 7 (dara S., Fundarò, Lombardo, Pirrone, Raneri, Ruisi e Sciacca)

Votanti n. 21

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 2 (Pipitone e Caldarella I.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

DELIBERA

Approvare il regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili allegato al presente provvedimento sub. n. "1" per costituirne parte integrante e sostanziale, composto da n. 14 articoli e n. 1 allegato "A".

Risottoporre il nuovo allegato "B" all'esito dell'istruttoria e dell'esame della Commissione Consiliare competente non appena esso sarà riformulato.

Il presidente dà atto che la delibera consiliare n. 138 del 22/10/2013 fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Cons.re Rimi:

Poiché non sono state approvate le tariffe ritiene che il regolamento non si applicabile.

Cons.re Stabile:

Visto che il nuovo allegato "B" non c'era chiede di sapere perché quest'atto è venuto in Consiglio Comunale. Dal momento comunque che era stato predisposto un emendamento, chiede di sapere se non era possibile presentarlo, evitando tutto quanto è accaduto stasera, anche perché tutto ciò squalifica l'intero Consiglio Comunale. Da parte sua si vergogna che non si riesca ad approvare questo regolamento.

Cons.re Trovato:

Ricorda che quando sono state bocciate le aliquote si era rimasti che sarebbe stata presentata una nuova proposta . chiede comunque di sapere dal Segretario se l'atto diventa legittimo approvando le aliquote contenute nell'emendamento che è stato predisposto o se è possibile presentare un ulteriore sub emendamento.

Cons.re Vesco:

Chiede se è possibile avere chiarimenti dall'Assessore Palmeri.

Cons.re Coppola:

Chiede di sapere cosa dovrebbe approvare stasera il Consiglio Visto che manca l'allegato.

Chiede altresì di sapere perché la conferenza capi gruppo non ha attenzionato questo problema. Ritiene che questa sera si sta discutendo sul nulla perché si sarebbe dovuto portare o il nuovo allegato "B" oppure una nuova proposta da far passare prima dalla 1° Commissione.



REGOLAMENTO
PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Indice

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Art. 2 – Funzioni

Art. 3 – Matrimonio su delega

Art. 4 – Richiesta della celebrazione

Art. 5 – Luogo della celebrazione

Art. 6 – Allestimento della sala

Art. 7 – Prescrizioni per l'utilizzo

Art. 8 – Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Art. 9 – Giornate ed orario della celebrazione

Art.10 – Costo del Servizio

Art.11 – Organizzazione del servizio

Art.12 – Contegno degli astanti e attività di sorveglianza nell'ambito delle sale

Art.13 – Disposizioni finali

Art.14 – Entrata in vigore

- Allegato "A"

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile sul territorio del Comune di Alcamo, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dagli art. 106 e seguenti del Codice Civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 03/11/2000, n.396).

Art. 2

Funzioni

I matrimoni civili sono celebrati dal Sindaco.

Il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile al Vice Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, al Segretario generale, ai dipendenti a tempo indeterminato e ai cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale, come previsto dall'art.1- comma 3- del D.P.R.396/2000.

Qualora i nubendi intendano far celebrare il loro matrimonio a cittadino/a italiano/a, gli stessi

dovranno presentare domanda su apposita modulistica fornita dall'Ufficio di Stato Civile, indirizzata al Sindaco, con anticipo di almeno 30 giorni rispetto alla data prevista per la celebrazione. Inoltre i nubendi devono consegnare almeno, 15 giorni prima della celebrazione, o trasmettere con posta elettronica, le copie fotostatiche dei documenti di identità dei testimoni, del celebrante scelto dai nubendi e nel caso in cui sia necessario ricorrere ad un interprete durante la celebrazione, anche la copia fotostatica del documento d'identità del medesimo.

Il possesso dei requisiti di cui al punto precedente dovrà essere dichiarato dalla persona celebrante mediante sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/2000.

Una volta ricevuta la documentazione di cui ai precedenti commi, il Sindaco, effettuate le necessarie verifiche, dispone di delegare le funzioni di Stato Civile, per la celebrazione dell'evento specifico, alla persona richiesta, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione.

L'Ufficiale di Stato Civile, nel celebrare il matrimonio, deve indossare la fascia tricolore come previsto dall'art.70 del D.P.R. 03/11/2000, n.396.

E' fatto divieto all'Ufficiale di Stato Civile ostentare, sotto qualsiasi forma, simboli politici e/o religiosi.

Art. 3

Matrimonio su delega

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, indicando la data e l'ora scelta, all'Ufficio del Cerimoniale con anticipo di almeno 30 giorni.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento.

Per il matrimonio celebrato su delega di altro comune i nubendi dovranno produrre con anticipo di almeno 20 giorni dalla data di celebrazione, all'Ufficio di Stato Civile, la seguente documentazione:

- a) Delega del Comune di residenza;
- b) Fotocopia dei propri documenti d'identità;
- c) Fotocopia dei documenti d'identità dei due testimoni;
- d) Indicazione del regime patrimoniale su apposito modello predisposto dall'ufficio.

Art. 4

Richiesta della celebrazione

La richiesta di celebrazione del matrimonio va concordata con l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco al quale andrà presentata una comunicazione scritta rilasciata dall'Ufficio di Stato Civile che attesterà la regolarità delle pubblicazioni, come previsto dall'art.50 del D.P.R.396 del 03/11/2000.

Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla prenotazione del matrimonio.

Successivamente si procederà alla compilazione di una un'apposita domanda, come da **allegato "A"** ,sottoscritta da entrambi i nubendi che dovrà contenere le loro generalità, il luogo prescelto, la data, l'ora e la certificazione attestante l'avvenuto pagamento, ove previsto, delle relative spese, come indicato nell' **allegato "B"**.

La prenotazione della sala non sarà tuttavia effettiva fino a quando i richiedenti non consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento della relativa tariffa all'Ufficio Stato Civile.

Il pagamento potrà essere effettuato direttamente all'Ufficio Economato o Tesoreria Comunale con indicazione della causale: "Prenotazione sala per matrimonio civile". La consegna della ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio Stato Civile dovrà avvenire almeno sette giorni lavorativi precedenti la celebrazione del matrimonio.

Art. 5

Luogo della celebrazione

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità in corso di validità, su domanda degli interessati, nelle strutture acquisite al patrimonio comunale che per questa occasione assumono la denominazione di "Casa Comunale":

a – **Sala Giunta** (così com'è allestita e compatibilmente con l'attività istituzionale dell'Amministrazione) o altra saletta a disposizione;

b – **Collegio dei Gesuiti** (ex chiesa dell'oratorio, così com'è allestita);

c – **Castello dei Conti di Modica** (sala interna con allestimento a carico dei nubendi);

d – **Parco Suburbano comunale** (come da piantina allegata e con allestimento a carico dei nubendi);

e - **Atrio interno del Collegio dei Gesuiti e del Castello dei Conti di Modica**

Non è consentita la celebrazione in luoghi diversi da quelli sopra riportati, se non per quanto previsto dall'art.110 del Codice Civile ("se uno degli sposi per infermità o per altro impedimento giustificato all'ufficio dello stato civile, è nell'impossibilità di recarsi nella casa comunale, l'ufficiale si trasferisce con il Segretario Generale e quattro testimoni, nel luogo in cui si trova lo sposo impedito"). In questi casi è applicata la gratuità della tariffa.

Art. 6

Allestimento della sala

Ai nubendi è consentito di arricchire con arredamenti e addobbi (a propria cura e spese) il luogo prescelto per la celebrazione previo accordo scritto con il Responsabile del Servizio e/o Capo del Cerimoniale ove nominato.

Al termine della cerimonia è obbligo dei nubendi provvedere tempestivamente a far risistemare la sala (e in generale il luogo interessato dalla celebrazione) così come concessa, rimuovendo quanto sia stato collocato per l'occasione.

Possono essere autorizzati anche dei brevi brindisi di auguri, all'interno o all'esterno delle sale entro e non oltre l'orario stabilito per la celebrazione del matrimonio.

Art. 7

Prescrizioni per l'utilizzo

E' vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti o altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia. Qualora venga trasgredita tale disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma di euro 100,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente come indicato nel precedente comma.

A garanzia di quanto sopra stabilito i nubendi dovranno sottoscrivere una liberatoria in favore del Comune di Alcamo con cui sollevano l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità e si accollano direttamente le spese causate per danni subiti dagli arredi e strutture di proprietà dell'Ente.

Art. 8

Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale di Stato Civile, all'atto della richiesta della pubblicazione, di comprendere la lingua italiana. Qualora dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete così come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi. L'interprete individuato dovrà presentarsi all'Ufficiale di Stato Civile almeno 7 (sette) giorni prima della celebrazione del matrimonio, munito di un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e sottoscrivere apposito verbale di nomina comprensivo di giuramento.

Nel caso in cui i nubendi, o uno di essi siano sordi possono avvalersi di un interprete della lingua dei segni a cui provvederanno gli stessi nubendi.

Art. 9

Giornate ed orario della celebrazione

I matrimoni civili sono celebrati , in via ordinaria, dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ed il **mercoledì** anche dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

La celebrazione richiesta nella giornata di **sabato** potrà avvenire dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

La celebrazione avviene previo pagamento di un contributo previsto nell'allegato "B".

Non si possono tassativamente celebrare matrimoni durante le seguenti festività, ricorrenze civili e religiose:

- 1 e 6 Gennaio
- la domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo
- 25 Aprile
- 1° Maggio
- 2 Giugno
- 21 Giugno (festa della Santa Patrona)
- 15 Agosto
- 1 e 2 Novembre
- 8 Dicembre
- Natale e Santo Stefano

La celebrazione dei matrimoni è inoltre sospesa il venerdì ed il sabato antecedente alle consultazioni elettorali, nonché il lunedì successivo.

Art. 10

Costo del Servizio

Nulla è dovuto per la celebrazione dei matrimoni civili nella Sala Giunta di Palazzo di città (o altra saletta individuata in sostituzione della stessa perché utilizzata per altri impegni istituzionali) in quanto sede istituzionale all'uopo preposta purchè la stessa avvenga durante gli orari di apertura al pubblico degli Uffici e secondo quanto precisato nell'allegato B.

Qualora i nubendi abbiano espressamente richiesto che la celebrazione abbia luogo al di fuori degli orari di apertura al pubblico o nella Sala Giunta di Palazzo di città è dovuto il pagamento dell'importo della tariffa di cui all'allegato B.

Sono comunque assoggettati a pagamento i matrimoni celebrati per delega sia che si celebrino nella sala Giunta di Palazzo di città sia nelle altre sale.

Le relative tariffe sono determinate ed aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale tenendo conto del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, personale d'attesa, ecc.).

Nessun rimborso competerà qualora la mancata cerimonia sia ascrivibile ai richiedenti.

Gli introiti provenienti dalle celebrazioni dei matrimoni devono essere allocati in uno specifico capitolo di bilancio ed utilizzati per la manutenzione ordinaria dei luoghi in cui vengono celebrati i matrimoni di cui all'art. 5.

Art. 11

Organizzazione del Servizio

L'Ufficio competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni civili è l'Ufficio del Gabinetto del Sindaco d'intesa con l'Ufficio di Stato Civile, che procederà al coordinamento con gli altri Uffici Comunali.

L'istanza relativa al giorno stabilito, di cui al precedente art.4, dovrà essere inoltrata al Sindaco, previo accordo con il Responsabile dell'Ufficio del Cerimoniale, con allegata la ricevuta dell'avvenuto pagamento (se dovuto).

Non si accetteranno istanze prive della ricevuta di avvenuto pagamento (se dovute).

Potrà essere celebrato un solo matrimonio civile al giorno salvo casi eccezionali che saranno valutati dall'Ufficio del Cerimoniale.

Al fine di evitare inutili contestazioni o sollecitazioni la precedenza delle prenotazioni seguirà l'ordine cronologico del protocollo di arrivo.

La visita delle sale e dei luoghi potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento al fine di scongiurare eventuali coincidenze con altre attività già pianificate facenti parte del programma amministrativo.

Art. 12

Contegno degli astanti e attività di sorveglianza nell'ambito delle Sale.

Tutte le persone interessate al celebrando matrimonio dovranno tenere fin dal momento dell'ingresso nelle sedi individuate come luoghi per la celebrazione dei matrimoni civili e

fino alla conclusione del rito, ivi compreso il relativo esodo, un contegno corretto, riguardoso e decoroso evitando schiamazzi e comportamenti che rechino disturbo agli ambienti di lavoro.

Il personale incaricato a svolgere servizio di sorveglianza specifica richiamerà quanti non osservino le regole comportamentali di cui al precedente comma, con facoltà di richiedere l'intervento di agenti di Polizia municipale ove reputi necessario l'allontanamento dai locali di soggetti che, sebbene diffidati continuino a turbare la " serenità " .

Art. 13

Disposizioni Finali

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia e più precisamente:

- Codice Civile
- D.P.R. 3 novembre, 2000 n.396
- D.Lgs.18 agosto 2000, n.267

Art. 14

Entrata in vigore

1- Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla data di esecutività della delibera del Consiglio Comunale.

2- In via di prima applicazione del presente regolamento non saranno soggetti al pagamento dell'eventuale tariffa i matrimoni civili già prenotati dall'Ufficio del Cerimoniale.

Allegato "A"

Domanda di prenotazione Sala per celebrazione di Matrimonio Civile

Il sottoscritto/a _____

nato il _____ a _____ residente a _____ in
via _____ n. _____ - Tel. n. _____,
e

La sottoscritta _____

nata il _____ a _____ residente a _____ in
via _____ - Tel. n. _____,

in relazione al matrimonio civile che intendono contrarre

chiedono

che la celebrazione abbia luogo il giorno _____ alle ore _____

presso: _____.

Ai sensi dell'Art. 4 del vigente "Regolamento Comunale per le celebrazioni dei matrimoni civili", allegano, alla presente istanza, la ricevuta attestante il versamento effettuato dell'importo di euro _____ (_____).

Dichiarano, inoltre, di aver preso visione del presente Regolamento e di rispettare tutti i suoi articoli apponendo la propria firma per accettazione.

Data

Firma dei nubendi

Ufficio di Gabinetto del Sindaco:

- Allegata la comunicazione dell'Ufficio di Stato Civile di avvenute pubblicazioni;
- Vista la richiesta relativa alla celebrazione del matrimonio di cui sopra;
- Vista la ricevuta di pagamento della tariffa (se dovuta);
- Visto il calendario delle celebrazioni già autorizzate e depositate presso l'Ufficio del Cerimoniale: esprime parere FAVOREVOLE .

data _____

Gabinetto del Sindaco

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 26/12//2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati